

MALAMENTE

n. 5

novembre 2016

rivista ★ di lotta e critica del territorio



malamente vanno le cose, in provincia e nelle metropoli
malamente si dice che andranno domani
malamente si parla e malamente si ama
malamente ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione
malamente si lotta e si torna spesso concitati
malamente ma si continua ad andare avanti
malamente vorremmo vedere girare il vento
malamente colpire nel segno
malamente è un avverbio resistente
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista ★ di lotta e critica del territorio



Numero 5 - novembre 2016

Stampato sulle montagne marchigiane

Sito web: www.malamente.info

Per contatti: malamente@autistici.org

In copertina: Pergola, 24 settembre 2016, amichevole locals-refugees, diamo un calcio al razzismo. Foto di Laura Rapone.

NON FINISCE QUI

di *Redazione*

★ **IL TEMPO NON SMUSSA LA RABBIA** che abbiamo provato nelle calde giornate di inizio luglio, quando un fascista ha ucciso a pugni un uomo perché aveva la pelle di un colore diverso a Fermo, nell'ombelico della provincia italiana, sotto casa nostra. Il tempo passa e un po' dappertutto l'impazienza cresce per delle condizioni di vita che non cambiano, anzi la disuguaglianza tra ricchezza e povertà, tra futuro e mancanza di opportunità aumenta anche nelle nostre terre che in anni già lontani venivano vendute con lo slogan "tranquillamente Marche". I fascisti cercano di raccogliere il malcontento e nel caso di Fermo sembra che ci stiano riuscendo, ma la loro strada sarà piena di ostacoli come quello rappresentato dagli amici di Pergola del nuovo Coordinamento antirazzista della Valcesano ritratti in copertina, che hanno rotto la parete invisibile della diffidenza e hanno coinvolto i rifugiati in uno spazio di azione e riflessione comune.

Questo numero di Malamente si apre con una finestra terremoto che dal 24 agosto ha iniziato a colpire le zone appenniniche della nostra regione e di Abruzzo, Umbria e Lazio. La solidarietà dal basso che si è mossa ci ha sorpresi, ci ha visti coinvolti e ha aperto delle domande sul senso e sulle prospettive dell'auto-organizzazione nei disastri, di oggi e di domani, che dovrebbero trovarci maggiormente preparati e meno dipendenti dagli specialisti dello Stato. Poi siamo ritornati a Fermo per raccogliere il primo tassello di un'inchiesta sul neofascismo nella nostra regione che è sempre più urgente. Noi proviamo a fare la nostra parte e speria-

mo che altri si muovano nella stessa direzione, di certo non è più tempo di cullarsi nel pacifismo e nella troppa tolleranza del passato recente.

All'opposto della grettezza provinciale di alcuni c'è però la generosità internazionalista di altri uomini e donne che da Pesaro sono arrivati fino a Salonicco, per documentare le condizioni di vita dei respinti dai muri alle frontiere dell'Unione Europea e per provare a prendere a calci le reti che li rinchiudono. Facciamo poi tappa sulle montagne e sulle colline in cui convivono storie di decadenza e sfruttamento con storie di vita e di liberazione. La parabola dell'industria pesante a Sassoferrato ci parla della fragilità delle cosiddette "aree interne", usate e poi gettate via dai democristiani di ieri e di oggi, mentre la storia dell'apicoltura Corbecco, tra Urbino e Fossombrone, ci illumina con la speranza di una nuova vita per l'agricoltura e per la condizione nelle campagne.

Ci sono ancora pagine anche per condividere la nostra riflessione sullo sfruttamento della terra e sui danni della tecnologia come strumento di potere, che si concretizza, passata l'estate e i suoi tormentoni, in un'inchiesta sullo stato del litorale adriatico consumato dall'industria del turismo e in una traduzione inedita in italiano di uno scritto di Miguel Amorós sulle basi dell'anti-industrialismo. In conclusione proponiamo come di consueto un contributo sulla storia delle lotte sociali del territorio con una scheda biografica che sa farci anche sorridere e, infine, spazio alla recensione.

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore): da 15 euro

spedizione a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

NON FINISCE QUI	1
ZONA ROSSA	3
FERMO E IL FASCISMO QUOTIDIANO. APPUNTI PER UN'INCHIESTA MILITANTE SUL NEOFASCISMO NELLE MARCHE	7
DA PESARO A SALONICCO: COMPLICI E SOLIDALI CONTRO OGNI FRONTIERA	21
COSTRUIRE STANDO IN MEZZO ALLE API	27
TUTTO FUMO... NIENTE ARROSTO. LA CONTROVERSIA SUI FUMI ALL'EX CEMENTIFICIO DI SASSOFERRATO	39
LA ROVINA DEL LITORALE ADRIATICO, OVVERO: <i>DEL TURISMO BALNEARE</i>	47
ELEMENTI FONDAMENTALI DI CRITICA ANTI-INDUSTRIALE	59
STORIA DI GAETANO LOMBARDOZZI, ANARCHICO, MARINAIO E FABBRO	65
IL MONDO ALLA FINE DEL MONDO	71
